

## ► **Piero Bianucci è il presidente di Infini.To**

Dal momento dell'inaugurazione, lo scorso autunno a oggi il Parco Astronomico di Pino Torinese ha sempre segnato il tutto esaurito. Da febbraio inoltre l'avveniristica struttura dedicata alla divulgazione scientifica ha anche un Comitato di gestione: presidente è stato nominato **Piero Bianucci**, uno dei più qualificati giornalisti scientifici italiani, collaboratore della Stampa e già responsabile del supplemento TuttoScienze. La prima decisione del Comitato di gestione è stata l'ampliamento degli orari di ingresso, per soddisfare meglio le tante richieste. Da marzo il Parco Astronomico è aperto: da martedì a venerdì dalle 9,30 alle 17,30 per le visite riservate a scuole e a gruppi organizzati (che dovranno prenotarsi tramite il sito web [www.planetarioditorino.it](http://www.planetarioditorino.it)), sabato e domenica dalle 10 alle 19,30 per il pubblico generico, che potrà visitare il Parco senza prenotazione (il numero verde della Regione Piemonte 800.392.392 continuerà comunque a dare informazioni su Infini.To).

## ► **Nanotecnologie: italiani i più ignoranti d'Europa**

Nonostante se ne parli da almeno dieci anni, gli italiani ancora non sanno cosa siano le nanotecnologie. È il

risultato di una ricerca di alcuni docenti di psicologia di Torino su un campione di 2.500 intervistati, di cui l'83%

dichiara che la propria conoscenza sul tema è 'nulla o scarsa'. Secondo l'indagine, solo il 2,8% degli italiani

dichiara di conoscere bene le nanotecnologie e ha preso le informazioni per la maggior parte dalla televisione (41,25%), seguita dai giornali e da internet con circa il 20%. Per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti di questa frontiera della scienza, il sentimento più suscitato è la curiosità (48,6%), mentre lo spavento riguarda solo il 7,1% degli intervistati. Gli italiani sono i più ignoranti d'Europa in materia. Per Eurobarometro, infatti, la percentuale di europei che non conosce il tema è del 65%.

## ► **Telemedicina nel Verbano Cusio Ossola**

Nel mese di febbraio è stato sottoscritto a Torino un accordo tra Regione Piemonte, Provincia del VCO, Asl e Csi per un innovativo servizio di telemedicina. Il Verbano Cusio Ossola diventa quindi la prima provincia piemontese ad avere un servizio che consente di monitorare alcune patologie direttamente da casa. Trenta malati colpiti da diabete, tumore e malattie cardiovascolari saranno collegati dalla propria residenza a un team medico, che controllerà i dati raccolti dagli strumenti installati nelle abitazioni dei pazienti e successivamente trasmessi negli uffici sanitari attraverso una linea telematica. Se l'analisi rileva dati fuori dai range ammessi scattano i protocolli sanitari (ovvero la rimodulazione dei farmaci, la visita del medico, eventualmente il ricovero) altrimenti il paziente può rimanere tra le mura casalinghe sotto controllo degli strumenti informatici. Entro metà marzo sarà bandita la gara per attribuire la gestione del servizio. L'importo previsto del progetto ammonta a circa due milioni di euro.

